



PERIODICO BIMESTRALE DELL'U.O.E.I. (UNIONE OPERAIA ESCURSIONISTI ITALIANI)  
EDITO DAL PRIMO LUGLIO 1955 DALLA SEZIONE DI UDINE - FONDATA NEL 1921

**N. 4** **Luglio-Agosto**  
**2018 • ANNO LXIV**

SEDE, DIREZIONE E REDAZIONE: VIALE EUROPA UNITA N. 117 - 33100 UDINE - TEL./FAX 0432.29.56.63

Conto corrente postale  
11548336  
Partita IVA 02126530308

Poste Italiane SpA - Spedizione in Abb. Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB UDINE.  
"IN CASO DI MANCATO RECAPITO RESTITUIRE ALL'UFFICIO DI UDINE CPO - VIALE EUROPA UNITA 8 - 33100 UDINE  
DETTENTORE DEL CONTO, PER LA RESTITUZIONE AL MITIENDE, PREVIO PAGAMENTO RESI" Tassa Pagata - Taxe perçue.

E-MAIL: [uoei.udine@gmail.com](mailto:uoei.udine@gmail.com)  
IN INTERNET: [www.uoei.it](http://www.uoei.it)

## TREKKING IN PORTOGALLO 2018

Quest'anno il trekking della UOEI ci ha portato dal 18 al 26 maggio in Portogallo, alla scoperta della *Rota Vicentina*, una rete di sentieri che si snodano a sud di Lisbona, al di là del fiume Tago, tra le regioni dell'*Alentejo* (letteralmente "al di là del Tago") e dell'*Algarve*, il sud estremo del Portogallo, fino a *Cabo de São Vicente*, la punta sud-occidentale del continente europeo. La *Rota Vicentina* è sostanzialmente costituita da due percorsi: il *percorso storico* che attraversa campi, villaggi e cittadine storiche all'interno dell'*Alentejo* e il *percorso dei pescatori*, lungo la costa, sui bordi delle alte falesie che si affacciano sull'Atlantico. È stata per tutti l'occasione di scoprire zone poco conosciute del Portogallo, ancora non intaccate dal turismo di massa, e di incontrare da vicino la gente del posto, semplice e genuina, un mondo fatto di antiche tradizioni che ricorda l'Italia di 60 anni fa. Partiti in pullman da Lisbona, abbiamo attraversato il fiume Tago passando sul ponte 25 aprile - data che ricorda la pacifica rivoluzione dei garofani che nel 1974 ha consentito il passaggio del Portogallo dalla dittatura al regime democratico: emozionante essere sul ponte che ricorda quello di Brooklyn, sotto la cui sede stradale corre la ferrovia! Già lungo la strada la prima scoperta di una natura rigogliosa e diversa da quella a cui siamo abituati: querce da sughero alternate a eucalipti giganteschi e tanti nidi di cicogne sui tralicci elettrici o sui pali della luce. E poi l'oceano Atlantico di un magnifico colore blu cobalto in tutta la sua immensità. La prima cittadina che ci ospita è *Vila Nova de Milfontes*, a 188 km da Lisbona: casette bianche, strade acciottolate e un largo placido fiume, il *Mira*, che proprio lì vicino sfocia nell'Atlantico, dove numerose specie di uccelli vengono a cibarsi della vegetazione che si deposita durante la bassa marea. Una fioritura stupenda ai bordi della spiaggia dai colori dal giallo all'arancio al blu: il primo incontro con il *Fico degli Ottentotti*, pianta perenne e strisciante che forma vasti tappeti colorati

lungo tutto il *percorso dei pescatori*. Da lì ha inizio il nostro trekking a piedi, che in diverse tappe tra i 9 e i 22 km ci porta verso sud su alte falesie dinanzi all'oceano, dove nidificano le cicogne su spuntoni di roccia irraggiungibili. E tra le scogliere che sembrano inarrivabili si scorgono di tanto in tanto dei pescatori con una lunghissima canna, incuranti delle onde dell'oceano. Sono i *perceveiros*, spericolati e intraprendenti. Il cielo è variabile: nubi incombenti spariscono d'un tratto per lasciare spazio a un sole cocente. Il cammino si snoda tra profumi di timo selvatico, elicriso e cisto, dai grandi fiori bianchi con un cuore giallo-arancio o rosso-fucsia, e coltivazioni di tappeti erbosi in rotoli destinati alla copertura dei campi di calcio di tutta Europa. Passiamo da *Cabo Sardão* per arrivare a *Zambujeira do Mar*, amatissima dai surfisti come la gran parte delle spiagge che si aprono improvvisamente tra le alte scogliere, e dalla *Praia do Brejão* o *da Amália*, dove c'è la casa in cui la grande cantante di Fado Amália Rodrigues passava l'estate. Camminiamo a fianco di suggestive scogliere di rocce ripiegate su se stesse e, più all'interno, costeggiamo un parco chiuso in cui uno splendido struzzo ci regala la sua danza elegante mentre sullo sfondo pascolano alcuni bisonti. Ci accoglie poi *Odeceixe*, subito dopo il ponte sul fiume *Seixe* che separa l'*Alentejo* dall'*Algarve*: un borgo lindo e ordinato con una chiesina con in cima il galletto simbolo del Portogallo, le casette lillipuziane con la porta e le finestre e addirittura i camini sul tetto bordati di blu

o di giallo, tanti camini e caminetti dalle forme più disparate, e ovunque fioritura di rose e cascate di bougainvillea. E un bel mulino a vento ristrutturato in cima alla collina, da cui la vista spazia fino alla *Praia di Odeceixe* e all'oceano, che durante il nostro trekking non ha mai mostrato il suo aspetto infuriato come ci saremmo aspettati. La tappa più breve è l'anello di *Carrapateira*, villaggio in cui c'è un minuscolo ma grazioso Museo del Mare, dove tra l'altro sono esposte delle piccole anfore che in passato servivano a catturare i polipi. Dal villaggio si raggiunge la spiaggia di *Bordeira*, dove si cammina su passerelle in legno per godere dei vari affacci panoramici sul mare e sulle scogliere. Lungo il percorso, tra timo canforato, distese di Fico degli Ottentotti e bellissimi fiori rossi, fucsia e azzurri, cespugli di ginepro e profumatissimo cisto, ginestre e borragine, massi di arenaria incrostati di stupefacenti fossili chiaramente visibili. Con il pullman arriviamo al promontorio di *Cabo de São Vicente*, dedicato a San Vin-

cenzo di Saragozza, patrono dei marinai, il cui corpo martoriato si sarebbe arenato, secondo la leggenda, nei pressi di questo capo con falesie alte fino a 75 m. Visitiamo il faro più occidentale d'Europa, importantissimo punto di riferimento per i naviganti fin dal 1846. Il suo guardiano ci svela i segreti del suo funzionamento e ci fa salire fino alla sommità, da cui partono fasci di luce che si irradiano fino a 50 km. L'ultima tappa ci porta da *Odeceixe* alla *Praia da Armoreira*, prima lungo un canale di irrigazione dove scopriamo una coltivazione di *Protea nitida*, un fiore che sembra un sole d'oro, e poi lungo un sentiero costiero ricco di piante aromatiche, dalla lavanda al mirto, dal timo al rosmarino, per arrivare infine nella cittadina di *Aljezur*, di origine araba come indica il nome. Sì, perché questi luoghi sono stati abitati fin dall'antichità dai Fenici, dai Romani e dagli Arabi. I resti di un castello moresco in cima alla collina, vicoli stretti e casette bianche con bordure variopinte: tutt'intorno si estendono i terreni fertili e le risaie dell'*Algarve* contadino, lontano dalle chiassose località balneari più a sud. Al di là dei profumi botanici, il nostro trekking ci ha solleticato anche il palato con alcuni piatti tipici della cucina portoghese, il *Bacalhau à Brás* o il *Polvo à Lagareiro*, *Sardinhas assadas*, grigliate di carne e di pesce, dolci semplici e gustosi e soprattutto i famosi *Pasteis de nata*, sfogliatine ripiene di deliziosa crema. Risalendo in pullman verso Lisbona scopriamo altre graziose località, come *Porto Covo*, sempre con un affaccio mozzafiato su quell'oceano che con la sua furia crea splendide insenature. E stavolta entriamo nella capitale attraverso i 17 km dell'ardito ponte Vasco da Gama, costruito in occasione dell'Expo di Lisbona nel 1998. Andiamo alla scoperta ancora di Estoril e Cascais attraverso la stupenda passeggiata sul mare nella luce di un tramonto che sembra non volere mai diventare notte. È prima di terminare il trekking, la splendida e interessante visita guidata di Lisbona: il Monastero dos Jerónimos con le tombe del navigatore Vasco da Gama e del poeta Luís de Camões, paragonabile al nostro Dante Alighieri, e il suo magnifico chiostro, il monumento alle scoperte di Belém, le chiese e i quartieri più caratteristici di Lisbona, come Alfama, il vecchio quartiere dei pescatori già in fermento per i preparativi della festa di Santo Antonio da Lisbona, Chiado e Bairro Alto. Stradine ripide su e giù per le colline e larghi marciapiedi nella città bassa, tutti pavimentati con cubetti di pietra bianca e nera



Il gruppo davanti al Mulino di Odeceixe.

continua a pag. 2 >>>



## L'ANGOLO DEL MARCIATORE



### Manifestazioni FIASP Provincia di Gorizia - Pordenone - Udine

|                   |   |
|-------------------|---|
| Dom. 1 Luglio     | 18ª "Il Salt dal Crot" - Bueriis di Magnano in Riviera (UD)<br>Km 6 12 18 Partenza 8.00 - 10.00                           |
| Dom. 1 Luglio     | 15ª Marcia della Penna - Polcenigo (PN)<br>Km 6 12 18 - Partenza 8.30 - 9.30  |
| Dom. 8 Luglio     | 25ª Marcialonga dei Fiori - Cassacco (UD)<br>Km 8 14 21 - Partenza 7.30 - 9.30  |
| Dom. 8 Luglio     | 35ª La Cimoliana - Cimolais (PN)<br>Km 6 14 30 - Partenza 9.00 - 10.00  |
| Venerdì 13 Luglio | 3ª Villotta all'imbrunire - Villotta di Chions (PN)<br>Km 6 12 - Partenza 18.00 - 18.30                                   |
| Dom. 15 Luglio    | 3ª Marcia internazionale sapori in collina - Cimano di San Daniele del Friuli (UD) - Km 7 12 20 - Partenza 8.00 - 9.30    |
| Dom. 15 Luglio    | 11ª Marcia di San Giacomo - Maniago (PN)<br>Km 6 14 21 - Partenza 8.30 - 9.30   |
| Dom. 15 Luglio    | 19ª Marcia intorno al lago di Vogrscek - Vogrsko Nova Gorica (SLO) - Km 6 12 16 - Partenza 8.30 - 9.30                    |
| Dom. 22 Luglio    | 33ª Marcia dell'amicizia di Moruzzo - Moruzzo (UD)<br>Km 4 7 12 21 - Partenza 8.00 - 9.00                                 |
| Dom. 22 Luglio    | 49ª Borgades da riscuieverge - Tramonti di Sopra (PN)<br>Km 6 15 - Partenza 8.30 - 9.30                                   |
| Sab. 28 Luglio    | 3ª Cividale urban trail - Cividale del Friuli (UD)<br>Km 5 7 10 - Partenza 20.00  |
| Sab. 28 Luglio    | 45ª Marcia in cima al campanile - Porcia (PN)<br>Km 6 11 - Partenza 18.00 - 18,30   |
| Dom. 29 Luglio    | Festa di mezza estate - Fagagna (UD)<br>Km 8 14 - Partenza 8.00 - 9.30  |
| Dom. 29 Luglio    | 12ª Maratonina delle valli Andreane - 22ª Quatre pas par Andrees - Andreis (PN)<br>Km 3 5 6 12 18 24 Partenza 8.00 - 9.30 |
| Sab. 4 Agosto     | 2ª Marcia alpina sui sentieri del Monte Musi - Musi Lusevera (UD) - Km 4 14 - Partenza 17.00 - 18.00                      |
| Sab. 4 Agosto     | 4ª Marcia cjaminant par San Laurins - Arzene (PN)<br>Km 5 10 - Partenza 17.00 - 18.00                                     |
| Dom. 5 Agosto     | 34ª Un zir pai gaii - Crauglio di san Vito al Torre (UD)<br>Km 6 12 20 - Partenza 8.00 - 9.00                             |
| Dom. 5 Agosto     | 2ª Marcia dell'Assunta - Bannia di Fiume Veneto (PN)<br>Km 3 6 12 21 - Partenza 8.30 - 9.30                               |
| Sab. 11 Agosto    | 38ª Marcia la Ferragostana - Pertegada di Latisana (PN)<br>Km 6 12 - Partenza 18.00 - 18.30                               |
| Dom. 12 Agosto    | 7ª Marcia dell'Assunta - Reana del Rojale (UD)<br>Km 7 12 18 - Partenza 8.00 - 9.30                                       |
| Dom. 12 Agosto    | 2ª Marcia dell'Assunta - Vigonovo di Fontanafredda (PN)<br>Km 6 13 - Partenza 8.00 - 9.00                                 |
| Mart. 14 Agosto   | 12ª Attorno al Torrente Artugna - Dardago di Budoia (PN)<br>Km 7 12 - Partenza 17.00 - 17.30                              |
| Merc. 15 Agosto   | Camminando insieme "Memorial Franco Negro" Villanova delle grotte (UD) - Km 7 14 19 Partenza 8.30 - 9.30                  |
| Merc. 15 Agosto   | 27ª Marcia "Cul cjapiel" - Frisanco (PN)<br>Km 6 14 21 - Partenza 8.30 - 9.30   |
| Dom. 19 Agosto    | 4ª Marcia di Galleriano - Galleriano di Lestizza (UD)<br>Km 6 13 18 - Partenza 8.30 - 10.00                               |
| Dom. 19 Agosto    | 43ª Festa in piassa del donatore - Villanova di Pordenone(PN) - Km 6 12 21 - Partenza 8.30 - 9.30                         |
| Dom. 26 Agosto    | 4ª Marcia "Blave di Morteau" - Morteigliano (UD)<br>Km 7 13 21 - Partenza 8.30 - 10.00                                    |
| Dom. 26 Agosto    | 7ª Marcia ator pai pecoi - Pradis di Sopra - Clauzetto (PN)<br>Km 4 7 14 - Partenza 8.30 - 10.00                          |
| Sab. 1 Settembre  | 5ª Giro delle paludi e dei mulini di Gonars - Gonars (UD)<br>Km 6 12 - Partenza 17.00 - 18.00                             |
| Dom. 2 Settembre  | 27ª Correre nella campagna - Faugnacco di Martignacco (UD)<br>Km 6 12 18 - Partenza 8.30 - 9.30                           |
| Dom. 2 Settembre  | 9ª Marcia della solidarietà per la Sla - Cordenons (PN)<br>Km 6 10 15 21 - Partenza 8.30 - 9.30                           |
| Dom. 2 Settembre  | Settembre in vita - Monfalcone (GO)<br>Km 5 10 14 - Partenza 9.00 - 10.00   |

continua da pag. 1 >>>

collocati in maniera da ottenere ornamenti e figure, la cosiddetta *calçada portuguesa*, in cui spesso compare il motivo di una barca con due corvi. Tale motivo ritorna sui lamponi della città o ancora sulle medagliette dei cani: è il simbolo di Lisbona, che ricorda la barca arrivata secondo la leggenda a *Cabo de São Vicente* con le spoglie del Santo - su cui vegliavano due corvi - il vero patrono della città insieme a Santo Antonio da Lisbona, quel Santo che noi Italiani veneriamo come Sant'Antonio da Padova, nato appunto a Lisbona e morto a Padova. Se gli Italiani sono "un popolo di santi, poeti e navigatori", a quanto abbiamo visto, i Portoghesi non sono certo da meno!! Il nostro trekking 2018 si conclude con una passeggiata rilassante al Parco dell'Expo 1998, nel moderno quartiere di Oriente, per gli ultimi scatti, prima di raggiungere l'aeroporto di Lisbona per il rientro in Friuli. Il grazie più sentito a Danielle, la nostra capo gita, e a Clara per la sua collaborazione, a Pasquale e Antonio di *Naturaliter* che ci hanno guidato in questa nuova avventura con la consueta competenza e simpatia, a Manuel il nostro autista per i transfer e a Sonia, la nostra guida a Lisbona.

Ancora una volta...PUCAMBÙ...Arrivederci da qualche parte come dicono a *Naturaliter*.

Lucia e Enzo

## NOTIZIE DAL G.M.U. - U.O.E.I.

Sabato 26 e domenica 27 maggio ha avuto luogo la 46ª edizione del "PASSATO-RE" Km 100 da Firenze a Faenza ed a questa classica ultra maratona i colori del GMU-UOEI erano presenti ed esattamente con i soci: **BOSA MAURIZIO** che ha concluso in 12 ore 44 minuti e 44 secondi e **MARZONA ADRIANO** che ha concluso in 15 ore 23 minuti e 6 secondi. È corretto e doveroso ricordare anche due soci Uoeini, che fanno parte di altre associazioni podistiche, che hanno brillantemente completato questa impegnativa manifestazione ed esattamente: **MORO PATRIK** in 14 ore 38 minuti e 8 secondi e **SCARSINI ARDUINO** in 19 ore 59 minuti e 34 secondi. Per citare un dato statistico ricordiamo il numero di manifestazioni completate dai su citati "atleti": Scarsini Arduino 34 - Marzona Adriano 10 - Bosa Maurizio 2 - Moro Patrik 2. Ai nostri amici un caloroso applauso.

Come avevamo annunciato nello scorso Stelutis Alpinis l'8 LUGLIO effettueremo una gita sociale a Recoaro Terma per partecipare alla locale manifestazione podistica non competitiva di 46 13 21 Km. Sarà un motivo, oltre naturalmente all'aspetto sportivo, di ritrovarci e di condividere una giornata in compagnia e di conoscenza. Concluderemo la giornata visitando Vicenza.

### IMPEGNI: LUNEDÌ 6 AGOSTO ORE 19.30

Cureremo l'organizzazione della 33ª STAFFETTA FERRAGOSTANA A SCLAUNICCO DI LESTIZZA. Chi desidera passare una serata tra sport e sostenere gli "atleti" e "sagra paesana" venga a Sclaunico.

Gianni

## 10 GIORNI VERDI A CAVALESE!!!!

Continuano le iscrizioni in sede per i Dieci giorni verdi a Cavalese in Val di Fiemme (TN) dal 1.09 al 10.09 all'Hotel Park Azalea\*

Cavalese è una bella cittadina distesa su una terrazza soleggiata di fronte alla Catena del Lagorai. Domina l'abitato il campanile merlato della chiesa di San Sebastiano. Nel centro storico si affacciano vetrine di artigianato, di abbigliamento, pub, wine bar, rinomati ristoranti, palazzi d'epoca. Importante è la Chiesa di San Vigilio, per l'arredamento della quale concorsero l'imperatore Leopoldo I e la sua consorte Eleonora. Sull'ampio timpano della facciata principale, sopra l'ingresso, si trova un affresco di Antonio Longo che raffigura San Vigilio. La chiesa fu consacrata nel 1698. Nella parte alta della cittadina, lungo la Strada statale 48 delle Dolomiti, sorgono le numerose dimore nobiliari, tra le quali il Palazzo della Magnifica Comunità, a fianco del quale si innalza la Torre Civica, simbolo dell'autonomia amministrativa cittadina. Il Palazzo fu costruito nel Medioevo per volere dei vescovi di Trento al fine di dare una sede ai loro vicari in Valle di Fiemme e come eventuale residenza estiva. L'interno del Palazzo è interessante per le movenze rinascimentali. Al piano terra c'erano le prigioni; al primo piano sorgevano gli uffici della Comunità generale di Fiemme; al secondo piano vi sono la pinacoteca e il museo fiemmeso; infine c'è l'archivio della Comunità, che comprende numerose pergamene dal XIII al XVIII secolo. La Torre fu sopraelevata nel 1805 su disegno di Antonio Longo e nel 1830 l'ingegnere Dalbosco disegnò il coronamento sopra l'orologio, che era stato danneggiato da un fulmine. Nel tabernacolo, ai piedi della Torre, c'è la statua di S. Giovanni Nepomuceno, posta lì nel 1739 a protezione dalle piene del fiume Gambis. Il Park Hotel Azalea è un eco hotel e si trova ai margini del centro storico di Cavalese.

Per informazioni rivolgersi in sede in Viale Europa Unita 117 Udine.

Dilva

### ERRATA CORRIGE

C'è stato un errore nello trascrivere l'escursione del 29 luglio 2018 nel programma predefinito, leggere come qui sotto e non traversata da Peonis ad Avasinis **ALPI CARNICHE (Mezzi propri) Creta di Rio Secco - Cason di Lanza m. 1552 - Bivacco Lomasti m. 1900 - Creta di Rio Secco m. 2203 - Passo Cason di Lanza**

Grazie!!!!!!

## Riflessioni di una consigliera uoeina!!!

*Perché queste due righe?* mi chiederete: è un pensiero che nasce in occasione dell'ultima assemblea dei soci dell'Uoei, svoltasi il 19 aprile 2018 a Udine. Vedendo così poca partecipazione a questo evento istituzionale, mi sono chiesta: "esiste ancora il senso di appartenenza ad un'associazione?". Certo che esiste, solo che sarebbe necessario comprendere il senso di questo concetto e capire qual è l'importanza che gli do se faccio parte dell'UOEI. Quando parliamo di senso di appartenenza parliamo di un processo continuo, che affrontiamo giorno dopo giorno per comprendere l'esperienza intrapresa venendo a fare parte di un'associazione: il benessere individuale è molto significativo per la crescita personale. Per quando mi riguarda, ho scelto di venire all'UOEI innanzitutto perché mi piace l'escursionismo, ma anche per stare in relazione con le persone ed infine dare il mio contributo facendo parte del direttivo. Ho iniziato a fare volontariato nel 1993, ho continuato fino al 2012 e anche in questo ambito si parlava di appartenenza, solidarietà, condivisione, amicizia, empatia... Mi sento di fare parte dell'UOEI perché ne condivido le finalità, le attività, lo stare bene con i soci. Sento spesso parlare della grande famiglia dell'UOEI, grande sì, se si parla di numeri - la sezione di Udine conta 1240 soci - ma piccola al tempo stesso se vedo la scarsa partecipazione agli eventi istituzionali, benché siano pochi, solo due: l'assemblea dei soci e il raduno nazionale. Allora mi chiedo: dove sono i soci, perché non partecipano?? Nessuno è interessato a conoscere lo stato dell'UOEI, le sue attività, chi ne fa parte, i gruppi che la compongono e, ancora, che attività hanno svolto e quali sono i loro progetti per il futuro. E dunque mi domando: quali scambi potremmo avere ai raduni nazionali con le altre sezioni e quale sarà il confronto tra le persone, se non partecipiamo mai alle riunioni? Che senso ha la nostra adesione all'UOEI? Capisco che possono essere tanti i fattori che ci impediscono di essere presenti alle varie manifestazioni, ma almeno una volta sarebbe opportuno venire per incontrare nuovi volti, anche perché adoperarsi per organizzare un evento come il raduno nazionale e poi rendersi conto che a malapena si riesce a riempire una corriera tra turisti ed escursionisti è solo fonte di profondo rammarico. Poi, come accade in qualsiasi associazione, i soci invecchiano e a sua volta invecchia l'associazione perché non c'è il ricambio delle persone che danno il proprio contributo per mantenerla in attività. E allora ancora una volta mi domando: *perché??* Credo che, come persona, parlo di quello che faccio alla mia cerchia di amici e loro così mi conoscono e sanno quali sono i miei interessi; se riesco a condividerli nella mia realtà collettiva, potrei anche invitare i miei amici a farne parte e così si potrebbe dare nuova linfa all'associazione, portare idee nuove che contribuirebbero a stimolare i soci affinché partecipino più intensamente alle sue attività. Non so se avrò mai una risposta alle mie domande, ma una cosa è certa: ho condiviso con voi un mio stato d'animo e mi auguro che ciò possa servire, anche solo in minima parte, a farvi riflettere sul perché del senso di appartenenza, che è estremamente importante per accrescere i rapporti interpersonali e contribuire al progresso della vita associativa, rendendola in tal modo più variegata e interessante.

Danielle

## WEISSENSEE: IL LAGO BIANCO

Minicrociera + giardino dei Bonsai  
Domenica 30 settembre 2018

Come un fiordo scandinavo, il lago Weissensee, ad un'altitudine di 930 metri esteso per 6 chilometri quadrati, con una lunghezza di 11 chilometri, si trova in mezzo a un ambiente alpino incontaminato. "Turismo dolce" è la filosofia della zona, per questo le sponde del lago, che si estendono per 23 km, sono edificate solo per un terzo, il resto è tutelato come riserva naturale e paesaggistica. Ogni hotel è dotato di un proprio lido balneare privato con accesso al lago, perché il lago gioca un ruolo fondamentale in questo paradiso naturale suggestivo e silenzioso. In estate il lago d'acqua di qualità potabile offre ottime occasioni per il nuoto, la pesca e le immersioni subacquee. In inverno si trasforma nella più estesa area naturale ghiacciata d'Europa, la principale attrazione di questo paradiso naturale. Nel pomeriggio, piacevole tragitto in bus nella valle del fiume Drava, fino ad arrivare ad una splendida ed inusuale attrattiva, la più grande d'Europa: il meraviglioso Giardino dei Bonsai! Una vera meraviglia sono i giardini Zen realizzati perfettamente secondo il modello classico giapponese formando lo sfondo ideale per presentare gli alberi bonsai su oltre 10.000 m<sup>2</sup>. Tanti alberi esposti hanno oltre 100 anni - incomparabili in qualità. Vi aspettiamo numerosi!!!

Speranza



Il lago di Weissensee.

## METTI UNA MATTINA AL PARCO 3

Continua la nostra collaborazione con Città Sane del Comune di Udine e la biblioteca civica "Joppi" per gli incontri estivi nei parchi cittadini: tre mattinate tra movimento, chiacchiere, letture, altre idee ed eventi per stare bene insieme. Saremo presenti per parlare e conoscere meglio il nostro Friuli, le nostre tradizioni, la nostra musica e non solo. Le giornate stabili saranno le seguenti e l'orario sarà dalle 09.00 alle 12.30 con un breve intervallo di relax con spuntino:

**giovedì 28 giugno Parco Brun, Viale Vat**

**giovedì 26 luglio Parco della Rimembranza, ingresso da Via della Vittoria**

**giovedì 30 agosto Area verde Marcello d'Olivio, Viale Afro Basaldella**

**Martedì 3 luglio 2018 - ore 17.00 presentazione gita a Ravenna nei giorni 13-14 ottobre 2018**

**Ravenna** è scrigno d'arte, di storia e di cultura, città di origini antiche con un passato glorioso. A partire dal V° secolo d.C. fu designata per ben tre volte capitale dell'impero romano: nelle ultime fasi dello stesso (402-403), durante il regno dei Goti sotto Teodorico dal (493-526) e sotto il dominio bizantino (553 - 751). Ravenna fu il maggiore centro politico e culturale dell'Occidente nei secoli del declino della civiltà latina, conserva però anche tracce di epoche più recenti come il sepolcro del Sommo Poeta Dante Alighieri, la Rocca Brancaleone, la Biblioteca Classense, la Torre Civica e le porte monumentali di accesso al centro cittadino, indizi che si riferiscono al Medioevo e all'età contemporanea. Ravenna è anche un territorio cittadino variegato con ampie campagne coltivate con alberi da frutto, valli e canali fiancheggiati da caratteristiche reti da pesca e pinete secolari che si affacciano su spiagge sabbiose e attrezzate. Vi ho stuzzicato? Spero di sì, vi aspetto in tanti.

**Mercoledì 15 agosto 2018 - Gita Most na Soci battello - Kobarid**

Gita di giornata per la visita di Nova Gorica, la città che concepita dall'architetto e urbanista Edo Ravnik secondo le idee del grande Le Corbusier, quindi Solkan dove ammireremo il ponte ferroviario sul fiume e infine Kanal famosa per la chiesa gotica dedicata all'Assunta, il centro storico e il ponte sopra le gole del fiume Isonzo. Proseguiremo poi per Most na Soci o Santa Lucia d'Isonzo, ci imbarcheremo sul tipico battello costruito nello stile dei piroscafi che anticamente navigavano lungo il Mississippi e immersi nella tranquillità del paesaggio degusteremo un appetitoso pranzo in compagnia. Nel primo pomeriggio dopo una passeggiata intorno al lago, ci sposteremo a Caporetto per la visita guidata dei monumenti a ricordo della celebre battaglia qui combattuta durante la Prima Guerra Mondiale. Una giornata spensierata per festeggiare il ferragosto, lontano dalla calura cittadina, cibo buono, bei paesaggi e simpatici aneddoti che la guida e il capitano dell'imbarcazione ci racconteranno.

**Sabato 01 settembre 2018 - Illegio "Padri e Figli" e Ovaro**

Come ormai consuetudine dopo 15 edizioni, anche quest'anno Illegio, piccolo borgo della montagna tolmazzina e polo attrattivo per decine di migliaia di visitatori appassionati d'arte, ha aperto la Casa delle Esposizioni per una nuova mostra dal titolo "Padri e Figli. Troveremo oltre 60 capolavori d'arte per rivivere uno dei rapporti più significativi della nostra vita: non tutti siamo o saremo padri ma tutti siamo figli e portiamo in noi il padre che ci ha generati. Dopo un buon pranzo in compagnia visiteremo Ovaro, uno del club dei borghi autentici d'Italia con la segheria veneziana, la pieve e gli scavi di San Martino, un complesso architettonico paleocristiano, risalente al V° secolo d.C. e tanto altro che la prof. Nadia Tacus, guida ufficiale FVG ci illustrerà.

**Sabato 22 settembre 2018 - Valvasone - Conosci il Friuli con U.O.E.I.**

Ritorna un altro pomeriggio culturale dedicato alla nostra bella regione. Questa volta visiteremo Valvasone, uno dei **Borghi più belli d'Italia** grazie all'eccellente stato di conservazione del **nucleo storico** caratterizzato da alcune **dimore signorili** risalenti ai secoli XIV°-XVII°. L'elemento architettonico più importante è il **castello** circondato dal fossato e dall'antica cinta muraria che conserva due camere con stucchi, un **teatrino settecentesco straordinario** e una ricca quadreria. Da vedere ancora l'antico mulino dotato di ruota risalente al secolo XV° sec., l'unico **organo** funzionante **del Cinquecento veneziano** esistente in Italia situato nel Duomo e un raro organo portatile del Seicento nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo. Ci accompagnerà l'amico Claudio Beltrame, guida ufficiale FVG.

Vi aspetto numerosi, curiosi e interessati.

Mandi a tutti, Mizzi

## NAPOLI: UNA CITTÀ, MILLE VOLTI

In occasione del Natale, tutto il centro storico della città partenopea si anima e si veste "a festa": un'occasione perfetta per scoprire i suoi tradizionali Mercatini di Natale e passeggiare nella famosa via degli artigiani del presepe, dove si trovano le principali botteghe che realizzano elaborazioni scenografiche dei personaggi del presepe - a grandezza naturale e in miniatura -, realizzati rigorosamente a mano.

La visita non finisce qui, venite a scoprirlo alla presentazione **Martedì 4 settembre 2018 ore 18.00** in sede, Viale Europa Unita 117 - Udine

Vi aspetto per inizio adesioni!!!

Danielle

## TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE CAMPAGNA ABBONAMENTI RISERVATA AI SOCI

Ricordiamo a tutti gli interessati che in settembre ripartirà la campagna abbonamenti al Teatro Nuovo Giovanni da Udine e, salvo eventuali news dell'ultimo minuto, tutte le operazioni di rinnovo o di nuovi abbonamenti a prezzo ridotto dovranno essere fatte tramite le associazioni, uniche interlocutrici con il teatro. Nel frattempo ed in attesa di conoscere il nuovo cartellone per il 2018/2019, consigliamo tutti gli appassionati di prendere contatto quanto prima con la nostra segreteria in modo da perfezionare le procedure necessarie e fissare al più presto un appuntamento con la biglietteria del teatro.

## GNOT DI... STELUTIS A VILLA MANIN

Sabato 12 Maggio 2018, alle 21, nella suggestiva cornice di Villa Manin, si è svolta la 4ª edizione di "Gnot di Folclôr, Notte di Folklore", evento inserito all'interno della V edizione della "Settimana della cultura friulana", organizzata dalla Società Filologica Friulana di Udine. La serata, che si è svolta nella giornata inaugurale delle 17ª edizione di Saperi Pro Loco di Codroipo, prevedeva l'esibizione di due gruppi folcloristici friulani facenti parte dell'UGF-FVG (Unione gruppi folcloristici del Friuli Venezia Giulia): il gruppo "Stelutis di Udine", facente parte dell'U.O.E.I., e il gruppo "Folk Holzhoekar" di Sappada. Durante lo spettacolo, i due gruppi si sono alternati nelle esibizioni, proponendo balli tipici della propria zona di provenienza, accompagnati dai rispettivi musicisti. Il nostro gruppo delle "Stelutis di Udine" ha proposto balli tipici friulani riguardanti il corteggiamento come "la Furlane" e "La Ziguzaine", spaccati di vita quotidiana come "La torototele" e "Catine", di divertimento come il "Bal dal truc" e la "Stiche". Il gruppo "Folk Holzhoekar" ha proposto balli tipici di vita montana come "Modartonz (ballo delle falci)", e "Muhhrad (la ruota del mulino)", i loro tipici plattlar come "Melchar Plattlar (il plattlar del mungitore)", "Knoppe (il ballo del minatore)" e "Holzhockar (taglialegna)" e il loro tipico ballo "Plodarfotz (il ballo sappadino)". Durante la serata si è creato un clima molto gioioso e giocoso tale da trasmettere il divertimento al numeroso pubblico presente che ha presenziato all'evento o che si fermava per curiosità, mentre passeggiavano tra i numerosi stand presenti. Tra il pubblico presente alla serata è venuta a trovarci anche Laura Maiolla, presidente del Gruppo Santa Lucia di Bagnarola di Sesto al Reghena. I saluti finali sono stati fatti condividendo tutti insieme il palco, in presenza del vice presidente dell'UGF-FVG (unione gruppi folcloristici) Claudio Degano e del presidente dell'AFGR-FVG (associazione folcloristica giovanile regionale) Alessio Morretto, con il saluto internazionale del folclore. Non poteva di certo mancare una foto ricordo dei due gruppi insieme e una soave suonata tra i musicisti dei due gruppi, come conclusione di una serata emozionante. Per noi Stelline è stato un vero onore poter dare il benvenuto agli amici di Sappada, località tornata da pochi mesi sotto la provincia di Udine, e che per la prima volta si esibivano come friulani in Friuli.

La ballerina Elisa Guerra



Il gruppo di Stelutis di Udine e il gruppo Folk Holzhoekar a Villa Manin.

## VIAGGIO NELLA RIVIERA D'ULISSE

È con entusiasmo sincero che vi raccontiamo la nostra prima esperienza di un viaggio dal 21 al 25 aprile 2018 con l'UOEI di Udine nella magnifica "Riviera di Ulisse" (Isola di Ponza, Golfo di Gaeta, Orvieto, Parco del Circeo, Terracina e Montepulciano). Guidati da Lauretta con amorevole autorevolezza e nel rispetto del programma prefissato, abbiamo colto in lei l'accoglienza e l'attenzione rivolta a tutti i partecipanti alla gita, i quali si sono ben "amalgamati" tanto da formare un gruppo voglioso di divertirsi e di relazionarsi in modo rispettoso e con tanta voglia di "evadere" dalla quotidianità per qualche giorno. Sono stati giorni immersi nella meravigliosa natura del Parco Nazionale del Circeo, nella mitologica Terracina che ci hanno fatto assaporare il vissuto dei nostri antenati i quali, secondo la competente ed appassionata guida turistica, hanno provato e sperimentato le stesse sensazioni di bellezza e voglia di vivere che proviamo noi, naturalmente con le possibilità di duemila anni fa. Nell'isola di Ponza ci hanno colpito le case che sembrano dipinte da un bimbo con i suoi pastelli, riscaldate da un caldo sole di primavera inoltrata e contornate da scogliere e grotte sottomarine create da eventi naturali di origine vulcanica. La guida ci ha illustrato le terribili vicissitudini subite dagli abitanti locali a causa delle razzie da parte dei pirati saraceni, le battaglie intercorse in tutte le epoche per la conquista di quest'isola, i luoghi di confino creati per gli avversari politici. Poi ci siamo recati nel borgo della Sperlonga che sorge su uno sperone di roccia e che ha ospitato, in una capiente grotta, la villa dell'imperatore romano Tiberio, villa completa di tanta acqua corrente e che creava immensi giochi d'acqua. Nella villa l'imperatore ha posato straordinari gruppi scultorei rappresentanti il ciclo di Ulisse ed i cui resti li abbiamo ritrovati nel museo della zona. A Gaeta la guida ci ha accompagnato nella così detta "Cappella d'oro" con volta a botte e costituita da cassettoni intagliati e dorati con le pareti circondate da ben 19 tele con scene di vita religiosa. Nella cappella ci siamo sentiti avvolti da una luce calda che offriva solo benessere. In tutte queste tappe ha prevalso l'ambiente montuoso e le verdi piante della macchia mediterranea; il mare limpido che infrangeva le onde su spiagge sabbiose e rocciose, avvolti da un clima gradevole riscaldato da un sole non aggressivo. Prima dell'arrivo a Terracina, luogo di ospitalità alberghiera, ci siamo fermati a visitare Orvieto che sorge su una rupe di tufo formata da valanghe ardenti derivanti dall'attività vulcanica del luogo. La guida turistica ci ha accompagnato per le vie della cittadina accompagnandoci in visita al maestoso Duomo all'interno del quale ci ha fatto "gustare" il ciclo di affreschi sul Giudizio Universale di Luca Signorelli. Un'emozione particolare abbiamo provato nel seguire la guida stessa che poneva le attenzioni su ogni espressione dei personaggi dipinti, i quali sembravano facessero da specchio al nostro modo di percepire le loro emozioni. Infine ci siamo lasciati andare alle gioie del palato a Montepulciano, nella fattoria Al Pulcino, gustando le prelibatezze che l'azienda agricola produceva e presentava ai commensali con grande entusiasmo (e nostra gioia nel gustarle). È finita un'esperienza di cinque giorni intensi, di visite, di emozioni, di relazioni umane, di cose sempre nuove e di appagamento della nostra cultura di "gente comune", ma che lascia un indelebile ricordo.

Franco e Maria



Il gruppo all'isola di Ponza.

## I BENEFICI CHE NON SI SANNO DEL DONARE SANGUE

Donare il proprio sangue, dovrebbe essere soprattutto aiutare chi ha bisogno ma, ci sono alcuni benefici per il Donatore. Ad esempio: se abbiamo il sangue denso esso scorre con fatica e le donazioni di sangue ripetute possono aiutare il flusso sanguigno in modo che lo scorrimento sia meno dannoso per la fodera dei vasi sanguigni e causare un minor numero di blocchi arteriosi. Questo spiega perché i **donatori di sangue** hanno l'88% in meno di probabilità di **soffrire di un attacco di cuore**, inoltre sono ancor meno le probabilità di **ictus** e **tumori**. Un'altro beneficio importante della donazione di sangue è la **regolazione dei livelli di ferro**, utile per la salute dei vasi sanguigni. Gli adulti sani, hanno solitamente circa 5 grammi di ferro nei loro corpi, soprattutto nei globuli rossi ma anche nel midollo osseo e quando si dona sangue si perde circa un quarto di grammi di ferro che, viene ricostruito dal cibo che si mangia nelle settimane successive la donazione. Da una ricerca fatta su donatori nel tempo, il diminuire la quantità di ferro, in persone altrimenti sane nel lungo periodo è utile ai loro vasi sanguigni e alle malattie legate ad ano-

malie nei vasi sanguigni. Infine due cose importanti da non sottovalutare e cioè: 1° Uno studio sulla Psicologia del Salute ha scoperto che, i donatori che donano con una certa continuità, hanno un rischio significativamente ridotto di mortalità di circa quattro anni, rispetto a coloro che non hanno mai fatto una donazione. 2° **una singola donazione di sangue può salvare tre persone**. Infatti il motto dei donatori uoeini è:

### Donare il sangue è un piccolo gesto di grande importanza

Se vuoi avvicinarti al DONO chiama la Segreteria AFDS (associazione Friulana donatori di Sangue) allo 0432 1698073 dalle 9.00 alle 12.30 oppure, chiama al cellulare il sottoscritto 338 6347939 e sarai accompagnato e assistito per la prima donazione dal personale della Sezione dei donatori UOEI.

Geniale Venanzi  
Presidente dei donatori Uoei

## NON SOLO PETRA

Il 4 Aprile siamo partiti per il tradizionale viaggio annuo organizzato da Roberto Venturini, che questa volta ci ha portato a conoscere la Giordania. All'aeroporto di Amman, la capitale della Giordania, ci attendeva il signor Mutasem, la nostra guida locale, a cui va il nostro plauso perché ha sempre cercato di farci entrare in sintonia con il Paese, attingendo alla sua conoscenza profonda e non banale degli argomenti trattati. Riferendosi alla Storia recente, il signor Mario (pseudonimo che la guida usa, quando accompagna persone italiane) ci ha ricordato che, dopo la Prima Guerra Mondiale, il Paese è stato mandato britannico fino al 1946, anno in cui ha ottenuto l'indipendenza con il nome di regno Hashemita di Transgiordania, mutato in quello attuale nel 1949, dopo l'annessione della Cisgiordania (poi occupata da Israele nel 1967). Oggi la Giordania è una monarchia costituzionale, retta da un membro della famiglia Hashemita, sulle basi della Costituzione promulgata nel 1952. Per quanto riguarda la situazione geopolitica (la Giordania si affaccia al golfo di Aqaba ed è separata da Siria, Iraq e Arabia attraverso confini tracciati per lo più nel deserto, mentre la frontiera con Israele e Cisgiordania corre lungo il corso del fiume Giordano), la guida ci ha fatto notare che i sovrani della dinastia Hashemita hanno sempre messo in atto una politica molto oculata nei rapporti con i Paesi confinanti e non confinanti. Al censimento del 2015, la popolazione ammontava a poco più di nove milioni e mezzo di abitanti, di cui circa la metà rifugiati in seguito alle guerre arabo-israeliane (1948-'49, 1967) e loro discendenti, a cui è stata data la cittadinanza Giordana. Amman, capitale del Paese dal 1921, è una città per lo più moderna, in continua espansione, dove le nuove costruzioni a poco a poco sostituiscono le vecchie. Restano qua e là testimonianze di un lontano passato, ad esempio un imponente teatro romano dalla capienza di almeno 7000 spettatori o un delizioso odèon, che però sembrano quasi fuori posto nel contesto odierno. Al Museo di Amman abbiamo potuto visualizzare un esauriente panorama cronologico della Giordania e una serie di interessanti approfondimenti tematici, che sono stati un valido supporto alle spiegazioni di Mario: non è facile per un profano - e parecchi di noi lo erano - raccapezzarsi in un Paese dove la Storia ha radici molto antiche e dove si sono avvicendati molti popoli! Testimonianze di questo continuo alternarsi, sovrapporsi, intersecarsi, si notano un po' dovunque: nella zona archeologica di Amman ad esempio, lungo tutto il colle affiorano spesso nuovi resti attribuibili a varie epoche (al momento i più antichi risalgono al V millennio a.C.). Naturalmente i reperti più rinomati e visitati dell'Acropoli restano il Palazzo Omayyade (uno degli edifici islamici più importanti della Giordania, probabilmente costruito nel VII secolo d.C. al tempo del Califfo 'Abd al-Malik) e le imponenti vestigia del Tempio di Ercole (edificato nel II secolo d.C. in epoca romana). A Nord, poco distante dai confini con la Siria e Israele, si trova la città di Jerash, l'antica Cerasa, importante città carovaniere ellenistico-romana, menzionata anche in un'iscrizione funeraria scoperta a Petra. Nella zona archeologica, davvero imperdibile, si possono ammirare templi maestosi, teatri dall'acustica perfetta, una monumentale via colonnata e perfino un ippodromo destinato alla corsa delle bighe; anche qui, in varie parti del sito affiorano resti appartenenti ad un ampio ventaglio storico che, al momento, inizia con l'Età del rame (circa 6000 a.C.). Non lontano da Jerash si trova Umm Qais, l'antica Gadara. Posta su un colle, in una posizione strategica per il controllo della valle del Giordano, fu un importante centro ellenistico. Dal punto di vista paesaggistico, dalla zona di Gadara si possono vedere le alture del Golan, da cui nasce il Giordano, il lago di Tiberiade e il margine della fossa in cui il fiume scorre, fino a sfociare nel Mar Morto. Forse non tutti ci hanno fatto caso, ma ci trovavamo proprio sui bordi della cosiddetta Great Rift Valley - una frattura disposta lungo la direttrice Nord a Sud, lunga circa 6000Km e larga da 10 a 100Km - che è ricollegabile all'allontanamento reciproco di alcune placche litosferiche, come quella Africana e quella Arabica. In Giordania, la Rift Valley forma la valle del Giordano, e la depressione in cui si trova il Mar Morto, più a sud è occupata dal Golfo di Aqaba e dal Mar Rosso. Nella depressione desertica che si trova fra il Mar Morto e il Golfo di Aqaba (wadi Arab), in tempi storici, scorreva il Giordano, come testimonia la cosiddetta Mappa di Terrasanta, un mosaico dove si vede quel tratto di fiume e perfino i pesci che vi nuotano. Osservando la mappa, si può notare anche che il Mar Morto è raffigurato navigabile, cosa che oggi non è più fattibile. Il mosaico è un'opera bizantina, realizzata nella seconda metà del VI secolo d.C. che si trova sul pavimento della chiesa di S. Giorgio a Madaba e rappresenta, con la precisione che deriva dalla conoscenza diretta dei luoghi, l'itinerario per raggiungere Gerusalemme attraverso oltre 150 località. In origine il mosaico era lungo una ventina di metri, largo sei metri ed era formato da circa due milioni di tessere, di cui solo un terzo è giunto sino a noi. Il Giordano, Madaba, il Mar Morto... in quest'area si trovano molte località (per esempio il Monte Nebo), care a tutte e tre le religioni monoteiste anche se gli eventi che si sono verificati in questi luoghi vengono letti in chiave diversa. Il Monte Nebo si trova a Nord-Ovest del Mar Morto ed è il luogo dove, secondo la tradizione, morì Mosè; dalla sua sommità (circa 800m) si ha un'ampia visuale che spazia dal Mar Morto a Gerico e Gerusalemme. Non lontano dal Monte Nebo, abbiamo visitato Betania oltre il Giordano - il luogo del battesimo di Gesù - dove è stato individuato un vasto complesso archeologico paleocristiano. Questo sito, diventato visitabile in tempi relativamente recenti, dopo anni di sminamento, nel 2015 è stato dichiarato dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità. In un viaggio in Giordania non può mancare una tappa a Wadi Rum, il deserto che si trova nel Sud della Giordania. Il Wadi Rum è spesso associato alle gesta di T.E. Lawrence - più comunemente noto come Lawrence d'Arabia - uno dei capi della Rivolta Araba agli inizi del Novecento, ma, senza nulla togliere alle gesta dell'Ufficiale britannico, è più facile che Wadi Rum venga citato per la sua singolare bellezza. I materiali che costituiscono questo deserto si sono formati in ambiente marino, almeno 500



Il gruppo sulla sponda del Giordano.

milioni di anni fa e le sabbie, che derivano dal lento disfacimento delle rocce, assumono una tavolozza di colori, tra cui predominano tutte le sfumature del rosso. L'ambiente è decisamente inospitale, ma non è stato sempre così, come dimostrano le strutture morfologiche che si sono formate in seguito all'azione di acque torrentizie e come testimoniano numerose incisioni rupestri che raffigurano scene di caccia e di pascolo. Una geologia analoga a quella di Wadi Rum è riconoscibile anche a Petra, la cosiddetta città perduta nel deserto, che si trova pochi chilometri più a Nord e che è la principale risorsa turistica della Giordania. Tutti hanno visto le immagini del Tesoro, del Monastero, del Siq, dei monumenti scolpiti nella roccia e hanno guardato documentari in cui vengono magnificate le bellezze di Petra, per cui è decisamente superfluo ribadire cose già note. Forse, quando si parla di Petra, il lato che viene evidenziato di meno è quello che riguarda i Nabatei, l'enigmatico popolo a cui si attribuisce la costruzione della città con le caratteristiche attuali. La nostra guida ci ha spiegato che erano un popolo nomade e che giunsero dall'Arabia, forse in seguito ad un "vuoto territoriale" generato dalla deportazione degli Ebrei a Babilonia. Comunque siano arrivati, tra il III secolo a.C. e il I d.C. riuscirono a costruire un forte stato che dominava su un territorio enorme, in cui avevano il monopolio del commercio. Alla rapida espansione, seguì un altrettanto rapido declino; Mario ci ha detto che probabilmente fu l'apertura di nuove vie commerciali a minare l'economia dei Nabatei e a causarne la decadenza. Comunque siano andate le cose, con il III secolo d.C. i Nabatei scomparvero dalla scena. E... adesso scompaio anch'io. Spero di non avervi annoiati troppo.

C.S.



Pirano.



Il gruppo uocino alla malga Fara domenica 3 giugno 2018.

## “VIVI IL TUO SOGNO!” GTN LAIPACCO: NAZIONALI INDIVIDUALI U15 E TROFEO CONI KINDER+SPORT 2017

*Continuano a vivere e regalare emozioni e soddisfazioni, a sé, ai loro fans e agli allenatori Milco Marioni, Elisa Del Bin e Tommaso Di Bert, i ragazzi della GTN Allegria Laipacco. E così, la giovane bocciatrice Iris Biasatti il 25 marzo, a Cussignacco, si è brillantemente qualificata alle nazionali italiane individuali U15, che la porteranno a Savona tra il 12 e il 15 luglio.*



Ha preso il via la stagione ufficiale per i nostri giovani bocciatori di tutte le categorie. Ma prima di riprendere le gare ufficiali, individuali, a coppie, a squadre, uno sguardo al passato con gli occhi sul futuro. Il 18 febbraio, a Gemona del Friuli, i nostri atleti si sono ritrovati con la squadra di bocce Buja/Gemona e con i ragazzi del tennis tavolo (o ping-pong, se preferite) cui avevano condiviso l'emozione di partecipare al trofeo CONI Kinder+Sport, oltre che le stanze d'albergo e il pullman, a settembre dello scorso anno. È stata una giornata all'insegna dei due sport, che ha visto gli atleti di entrambe le formazioni cimentarsi in uno scontro di bocce durante la mattina, e di ping-pong dopo pranzo e per tutto il pomeriggio. Ma cos'è il trofeo CONI Kinder+Sport? È considerato l'olimpiade under14 dello sport italiano, e ha visto la partecipazione di ben 3100 atleti e 900 tra dirigenti e accompagnatori. Giunto alla sua quarta edizione (le precedenti si sono svolte, in ordine inverso, a Cagliari, Lignano Sabbiadoro e Roma, città che ha dato l'avvio a questo evento), quest'anno è stato ospitato dalla provincia di Ancona, principalmente a Senigallia, dove si sono svolte le cerimonie di apertura e di chiusura dell'evento. "Vivi il tuo sogno". È stato proprio un sogno, quello che hanno vissuto dal 21 al 24 settembre i nostri tre giovani atleti della bocciofila GTN Laipacco, Giulia De Lorenzo, Patrizia Rita Galletta e Fabio Di Lenardo che, accompagnati dal loro allenatore Milco Marioni si sono cimentati in questa avventura unica nel suo genere. Si sono ritrovati all'alba del 21 settembre a Palmanova, insieme agli altri atleti CONI della regione, circa un centinaio in totale ad occupare i 4 pullman che li hanno condotti nelle Marche. A supervisionare l'intero periodo, i capi delegazione CONI friulani, Chiara Lisotto e Paolo Rossi, che durante i giorni delle gare si sono divisi tra i diversi campi, per ritrovarsi con tutti gli atleti e gli allenatori alle manifestazioni iniziale e finale di questo evento. L'evento ha visto la partecipazione di tutte le regioni d'Italia, oltre che Svizzera, Canada e USA, per le componenti di 15 diverse discipline sportive associate al CONI. Le delegazioni si sono ritrovate in piazza Garibaldi a Senigallia nel primo pomeriggio di giovedì 21 settembre per la cerimonia di apertura, che è stata preceduta dal saluto del sindaco di Senigallia, e alla quale erano presenti anche i sindaci dei 12 comuni ospitanti le diverse gare sportive, il presidente nazionale del CONI Giovanni Malagò, il presidente del CONI Marche Luca Crescioli, il soprano Rosa Sorice e dieci atleti dello sport nazionale, tra cui Carlton Mayers e Alessandra Sensini. E come nelle vere Olimpiadi, non è mancata la sfilata iniziale di tutte le delegazioni presenti. Uno spettacolo d'eccezione ha visto il soprano Rosa Sorice cantare l'inno nazionale, un'atleta nazionale celebrare l'alzabandiera, un supereroe calarsi dal cielo per l'accensione della fiamma olimpica e il giuramento di atleti e giudici ad operare con lealtà, secondo i principi dello sport e del fair play. Venerdì 22 i nostri tre, Giulia, Patrizia e Fabio, si sono dati appuntamento sulla sabbia vellutata dei Bagni Sandra n.32, sul lungomare di Senigallia, con i rappresentanti di altre 14 regioni per la finale nazionale di Beach Bocce 3x3. La gara, che ha avuto inizio alle 9.00, ha visto la partecipazione delle squadre di: Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana, Umbria, Val d'Aosta e Veneto. La fase della mattina, per cui era prevista la qualificazione delle prime 8 squadre, si è articolata in un doppio turno, vedendo i nostri tre giovani campioni qualificarsi terzi con 25 punti, alle spalle di Val d'Aosta (30 punti) e Puglia (36 punti). Terminati gli incontri di qualificazione, atleti, allenatori e accompagnatori hanno potuto rilassarsi per qualche ora sulla morbida spiaggia di Senigallia, approfittando del bel tempo inaspettato che ha accompagnato tutta la manifestazione. E, prima della ripresa delle gare, c'è stato anche il tempo per fare amicizia con gli atleti delle altre squadre e allenarsi un po' insieme, come nel caso dei nostri tre della GTN con i ragazzi delle Marche, di Lombardia e Calabria. Qualcuno, compresi i nostri, ha perfino approfittato del caldo estivo di quel giorno per passare l'attesa giocando e passeggiando in mare. Nel pomeriggio, le eliminazioni sono state su scontri diretti, quindi non basate sui punteggi effettivamente ottenuti. Ciò è andato a discapito dei nostri tre atleti che, nonostante abbiano ottenuto il quarto

miglior punteggio tra le otto squadre, hanno perso lo scontro con le Marche per 25 a 33. Non è stato facile per loro mandar giù, a quel punto, la qualificazione della Puglia con soli 16 punti ma, accompagnati dallo spirito sportivo che li caratterizza, hanno continuato ad assistere alle gare facendo il tifo per i loro nuovi amici marchigiani. È stata la Puglia, infine, con un andamento sempre crescente, ad aggiudicarsi la finale con 32 punti. A conclusione delle gare, si è svolta una prova dimostrativa di beach bocce da parte di otto coppie di ragazzi disabili appartenenti alle associazioni Anthropos Civitanova Marche, Aispod Fano e So.Sport Urbino. Tra questi, sono stati i ragazzi della Anthropos ad aggiudicarsi i tre gradini del podio. I due giorni successivi la finale di bocce, i nostri giovani sportivi, insieme all'allenatore Milco Marioni e ai loro accompagnatori, hanno avuto la possibilità di visitare la città di Senigallia, visitando l'area archeologica "La Fenice" (ricca di reperti romani, con chiare tracce dell'epoca della pavimentazione stradale, di un'antica domus e di alcune tabernae), i Portici Ercolani, il Foro Annonario, la Chiesa della Croce (che stavano allestendo per un matrimonio, e per il quale si stavano svolgendo le prove di canto, che i nostri sono rimasti affascinati ad ascoltare), Piazza Garibaldi (sede della cerimonia di apertura, che accoglie i principali edifici pubblici della città quali la Pinacoteca Diocesana e il Palazzo delle Dogane), la Rotonda a Mare (sede della cerimonia finale) e la Rocca Roveresca, che si affaccia su Piazza Manin e Piazza del Duca. Ed è proprio in Piazza del Duca che i nostri hanno potuto godere delle prelibatezze culinarie, e non solo, facenti capo alla manifestazione Panenostrom, "Fiera internazionale del pane", che quest'anno si è svolta proprio in concomitanza con il trofeo CONI Kinder+Sport. Il sabato 23 è stata quindi la giornata conclusiva di questo grande evento sportivo under14 che si ripete ogni anno (unica differenza con le Olimpiadi vere e proprie). Nel pomeriggio, i nostri atleti sono stati liberi di girovagare tra gli stand adibiti nel villaggio per l'intrattenimento in piazzale della Libertà, davanti alla Rotonda a Mare, che è il simbolo di Senigallia. Qui hanno potuto ampliare ulteriormente le loro conoscenze e amicizie, oltre che cimentarsi in semplici prove fisiche o giocare a basket e/o calcio-balilla. A sera, alla presenza delle atlete dell'Italia Team Sara Cardin (karate) e Valentina Marchei (pattinaggio su ghiaccio), dei rappresentanti del CONI, del presidente del CONI Marche, dei presidenti regionali e capi delegazione, della responsabile del Territorio e Promozione CONI, del sindaco di Senigallia, delle autorità locali, dei 3100 atleti under14 accompagnati da 900 tecnici, di tutti gli accompagnatori accorsi dalle varie regioni italiane e olttralpe (non dimentichiamo la presenza di rappresentanza di USA, Canada e Svizzera), si è svolta la manifestazione conclusiva. Con uno spettacolo di musica, divertimento e fuochi d'artificio, si è quindi conclusa la più grande manifestazione sportiva under14, che si è stata vinta dalla Lombardia, ma che ha visto come principali e assoluti vincitori i veri valori dello sport e l'amicizia. E già si pensa a Rimini, che quest'anno ospiterà il torneo sulle sue spiagge...

*Nadia Beldono*

### Gli appuntamenti avvenuti del Grop Corâl Gjviano

Il 12 maggio scorso a Cividale del Friuli, nell'ambito del progetto "Tourism for all" (*turismo per tutti*, in italiano) co-finanziato dalla Regione e organizzato dall'associazione @uxilia Onlus, con sede proprio a Cividale, il Grop Corâl Gjviano si è esibito per inaugurare una mostra d'arte temporanea dal titolo "Natura Utopica". È stata l'occasione ancora una volta di far conoscere i canti di antica origine del piccolo paese carnico di Givigliana, dal quale il nostro coro prende il nome. Molto successo hanno ricevuto queste villotte tra il pubblico che, seppur non numeroso, vista la ristrettezza della sala, ha tributato un lungo e caloroso applauso. L'@uxilia Onlus che ci ha invitati all'evento si occupa di volontariato nel campo della difesa delle donne e, in generale, dei più deboli, organizzando eventi per raccogliere fondi a tale scopo, grazie al lavoro di molti volontari come Raffaella Ferrari, critico d'arte che ha introdotto il coro e che si è detta entusiasta del nostro repertorio. Giovedì 31 maggio 2018 il "Gjviano" è stato poi invitato a Zuglio, nell'antica Pieve madre di San Pietro, ad accompagnare con parte del suo repertorio liturgico la messa per il "Corpus Domini", celebrata dal giovane don Alberto Zanier, carnico di Cabilia e parroco in Val Resia. È stata una cerimonia fatta "all'antica", con il prete rivolto all'altare e totalmente recitato in latino. Anche i canti accompagnati dall'organo, con melodie patriarcali come la nostra "Messo da Gjviano", evocavano tempi lontani e davano la suggestione di una fede intensa e sincera, molto sentita dalla gente ancor oggi in Carnia, forse più che in Friuli. L'ultimo appuntamento dell'annata canora è previsto il primo di luglio a Givigliana, alle ore 11.00 per la festa dei santi patroni Pietro e Vito che danno il nome alla locale chiesetta nel centro della piccola frazione di Rigolato. Ci ritroveremo a prove lunedì 10 settembre 2018 nel solito posto: nella sala al primo piano del centro civico di Cavalicco (Tavagnacco), con già alcuni impegni messi in preventivo e con la speranza che forze fresche vogliano aggregarsi per continuare la nostra "missione" di recupero e valorizzazione degli antichi canti popolari sacri e profani della Carnia!

*Bruno Vasi*

## ARIA DI FESTA IN QUEL DI BATTAGLIA!

Nel primo pomeriggio, il sole si fa spazio prepotentemente tra le nuvole minacciose che da tutto il giorno ci hanno fatto pensare alla pioggia! I suoi raggi iniziano così ad estendersi sopra le verdi colline di Battaglia di Fagagna, risvegliando i colori di centinaia di fiori profumati che circondando questo paesello ricco di allegria. In particolare, in questa domenica 20 di un Maggio singolarmente capriccioso, si può percepire nell'aria il buon umore della gente e i profumini deliziosi derivanti dalle cucine situate nell'anima di questa località. Noi Stelutis di Udin non potevamo che essere lusingati ed emozionati nel rappresentare il folklore in una giornata così festosa come quella della Sagra dei cais! Un ringraziamento speciale va fatto sicuramente alla nostra fisarmonicista, nonché "mamma" del gruppo, Lidia, per averci ospitati con tanta gioia tra i suoi compaesani. Il tempo era dalla nostra parte, così carichi più che mai ci siamo diretti sfilando verso il tendone, cuore della sagra!



Esecuzione del ballo folkloristico.

Dopo la presentazione immancabile del gruppo da parte della nostra Daniela Briz, ecco che parte lo spettacolo con una frizzante Torototele, prendendo fin da subito gli applausi del pubblico! Procediamo quindi con tanti altri nostri balli tipici come l'elegante Stajare e la scenografica Catine, interpretata splendidamente dalla nostra Lucia, nei panni di una moglie occupatissima nei lavori di casa e particolarmente arrabbiata con il marito, stato tutto il giorno in ostarie cun i amis! A susseguire le movimentate Resianca e Quadriglia, la romantica Furlane e la Ziguzaine, una danza molto espressiva sulla forza dell'amore da parte di due ragazzi innamorati, ostacolati però da una suocera molto protettiva nei confronti della figlia prossima al matrimonio! Una suocera severa quella impersonificata da Lidia, che però risulterà più buona di quello che faceva credere! Una scenetta molto amata dal pubblico per la sua ilarità e simpatia! Le risate non sono mancate! Mentre ci si preparava per gli ultimi balli, una signora del pubblico, a sorpresa, chiede di raccontare una barzelletta in friulano! Un colpo di scena molto apprezzato, che sottolinea l'atmosfera carica di allegria e di Friuli in questa giornata soleggiata! Concludiamo così con la saltellata Stiche, la colorata Roseane e l'immancabile Bal Dal Truc per salutare i nostri affettuosi spettatori che fin da subito ci avevano accolti con il sorriso. Finito lo spettacolo ci concediamo una cenetta a base di tipicità della sagra: i cais e tante altre squisitezze! Oltre l'esibizione, questo è il momento più bello in quanto si capisce che si sta tra amici tra una chiacchiera e una risata! Che dire, una giornata passata a Battaglia di Fagagna che ci ha fatto vivere tante emozioni grazie ai suoi paesani, al clima festoso e perché no, anche a noi ballerini sempre così affiatati e innamorati del nostro folklore! Spero vivamente di passare tante altre giornate così gioiose come quella di oggi assieme al gruppo Stelutis di Udin.

*Un abbraccio, Priscilla*

## MANIFESTAZIONI IN PROGRAMMA PER IL 2018

**dal 1 al 10 Luglio**

Georgia e Armenia

**dal 1 al 10 Settembre**

10 giorni verdi a Cavalese

**dal 2 al 9 Settembre**

Bulgaria

**dal 13 al 14 Ottobre**

Ravenna

**dal 3 al 5 Dicembre**

Napoli

**Gite di giornata:**

**Mercoledì 15 agosto**

Gita Most na Soci battello - Kobarid

**Sabato 01 settembre**

Illegio "Padri e Figli" e Ovaro

**Sabato 22 settembre**

Valvasone - Conosci il Friuli

**Domenica 30 settembre**

Lago Bianco - Austria

## CRONACHE MANTOVANE

Cosa vi posso raccontare?

Cominciamo dalle conclusioni: una gita perfetta, con un piccolo neo "la rivolta dei fagiolini". Siamo partiti di venerdì addormentati e silenziosi.

Il viaggio? Piuttosto tranquillo... un po' sonnacchioso fino a Sabioneta, prima tappa del nostro itinerario. A questo punto, improvvisamente, ci siamo svegliati e rianimati e, accolti da un'arietta deliziosa e dalla nostra Guida, abbiamo iniziato l'epopea turistica. -Sabioneta "la Città Ideale" fondata da Vespasiano Gonzaga fra il 1554/1556, su un luogo insalubre e paludoso, che lo stesso Vespasiano, esperto in architettura urbanistica e militare, contribuì a bonificare ed a realizzare, ispirandosi agli studi umanistici, filosofici ed estetici più avanzati dell'epoca. Il risultato è sorprendente, il messaggio di armonia, eleganza e ricchezza, pur ostentata nel celebrare il Committente e la sua famiglia, sono evidenti, tutto però è contenuto nell'equilibrio classico del Rinascimento. Il Teatro Olimpico dello Scamozzi, la Galleria degli Antichi (lunga 97 metri - la seconda in Italia dopo quella dei Medici), il Palazzo Giardino, il Palazzo Ducale... indimenticabili...

Soddisfatti per un inizio così promettente dopo il pranzo "ottimo ed abbondante" abbiamo proseguito per Mantova navigando lungo il Po ed il Mincio sulla motonave Andes. Un'esperienza rilassante, a contatto con il verde rigoglioso delle rive, gli aironi cinerini, i cigni eleganti e silenziosi, i pescatori che dalle rive ci salutavano con simpatia.

Il profilo di Mantova ci ha accolto nella luce del tramonto sorridenti e soddisfatti. Mantova, la seconda giornata, un po' impegnativa, è iniziata con la visita a Palazzo Té. La costruzione di questo Manufatto, ideato come luogo di svago e di riposo per sottrarsi ai doveri istituzionali e famigliari in compagnia della sua bella amante Isabella Boschetti, fu voluto da Federico II Gonzaga. Il nome richiama il luogo in cui fu costruito, una piccola isola denominata fin dal Medioevo Tejeto, abbreviato poi in Té. La realizzazione, affidata all'architetto Giulio Romano, si protrasse per circa dieci anni, dal 1524 al 1534 e copia la struttura di una "domus romana"; riporta, nelle superbe allegorie delle sue stanze affrescate, il fasto celebrativo della Casata nonché il gusto delle meraviglie e dell'artificio di gran moda, a quei tempi, nella cultura manieristica europea. Il pomeriggio è stato dedicato alla visita del Palazzo Ducale di Mantova, noto anche come la Reggia dei Gonzaga. Qui si sono ripetute le nostre espressioni di stupore e meraviglia. Il percorso, fra splendide e immense sale affrescate, ci ha portato al capolavoro di Andrea Mantegna. "La Camera degli Sposi o Camera Pitta" realizzato tra il 1465 ed il 1474.

Il tema è, come sempre, una celebrazione politico-dinastica dell'intera famiglia di Ludovico Gonzaga raffigurata in occasione dell'elezione a Cardinale di Francesco Gonzaga. Il Mantegna studiò una realizzazione ad affresco che investisse tutte le pareti e le volte del soffitto risolvendo il suo percorso pittorico come se lo spazio si fosse dilatato oltre i limiti della stanza. Tutta la famiglia di Ludovico è rappresentata, anche il suo cane Rubino, che simboleggia la virtù della fedeltà politica dello stesso Ludovico e la nana Diamantina che faceva da dama di compagnia alla marchesa Barbara. Le espressioni solenni e ieratiche di tutti i personaggi evidenziano la consapevolezza della loro nobiltà e della loro appartenenza all'Olimpo del genere umano. Ma, in questa apoteosi dinastica, c'è la stanza del Labirinto, il cui soffitto decorato, appunto, da un labirinto dorato su fondo azzurro, fa pensare ad una volta celeste in cui lo sguardo ed il pensiero indugiano lungo percorsi enigmatici. All'interno, per completare l'allusione alle incertezze della vita, corre il motto "Forse che si forse che no" che sembra riportarci tutti, anche i Gonzaga, all'altezza dei comuni mortali. Siamo al terzo giorno e ormai sulla via del ritorno, ci aspetta il trenino del Parco Giardino Sigurtà e lo splendido Borghetto, un piccolo paesino medioevale sulle acque del Mincio.

Grazie a Gianni per la bella gita e i bei ricordi di questi tre giorni.

Fr.



Parte del gruppo a Borghetto sul Mincio.

## PROGRAMMA MESE DI LUGLIO 2018

**DOMENICA 1** - Gita escursionistica nelle **Alpi Carniche** - traversata: Sella Razzo m. 1724 - Monte Pallone m. 2018 - Casera Festons m. 1833 - Pradibosco m. 1151. Partenza pullman da Udine: ore 6,30 **E**

**DOMENICA 1** - Ore 11 partecipazione del **Grop Corál Giviano** a Givigliana di Rigolato, alla Santa Messa Patriarchina presso la Chiesa di San Pietro e San Vito in occasione della festa patronale del paese.

**DOMENICA 1** - Ore 11 Partecipazione della **Corale I Cantori del Friuli** a Camino al Tagliamento per la manifestazione "**Canta e Cammina**".

**DOMENICA 1** - Ore 18,00 Partecipazione della **Corale I Cantori del Friuli** alla Santa Messa a Zampis di Pagnacco in occasione del **Santo Patrono**.

**DA DOMENICA 1 A MARTEDI 10** - Viaggio turistico culturale in **Armenia e Georgia**. Partenza con pullman da Udine per l'aeroporto: ore 15,30

**MARTEDI 3** - Ore 17.00 in sede presentazione ed inizio adesioni alla gita a **Ravenna**, (capitale dei mosaici) prevista per sabato 13 e domenica 14 ottobre.

**DOMENICA 8** - Gita Sociale del **Gruppo Marciatori Udinesi U.O.E.I** a Recoaro Terme (VI) per partecipare alla 12ª marcia "LE CONTRÀ DE RECOARO", di km. 4 - 6 - 13 - 21. Partenza pullman da Udine: ore 5,30

**GIOVEDI 12** - Partecipazione del **Gruppo Folcloristico Stelutis di Udin** alla Santa Messa presso il Duomo di Udine in occasione dei Santi Patroni della città "**Ermacora e Fortunato**" in accordo con Monsignor Don Luciano Nobile.

**SABATO 14** - Partecipazione del **Gruppo Folcloristico Stelutis di Udin** a Bovec al **Festival del Folclore**.

**DOMENICA 15** - Gita escursionistica nelle **Alpi Carniche** - Lago Volaja Rifugio Tolazzi m. 1350 - Rifugio Lambertenghi m. 1955 - Rifugio Pich Hutte m. 1959 - Rifugio Tolazzi. Partenza pullman da Udine: ore 7,00 **E**

**GIOVEDI 26** - Ore 9,00 Ritrovo al Parco della Rimembranza in Via Diaz a Udine e partecipazione all'incontro "**Metti una mattina al Parco**" in collaborazione con la Biblioteca di Udine.

**DOMENICA 29** - Gita escursionistica nelle **Prealpi Carniche** - Creta di Rio Secco - Cason di Lanza mt. 1552 - Bivacco Lomasti mt. 1 900 - Creta di Rio Secco mt. 2203 - Passo Cason di Lanza. Partenza con mezzi propri da Udine: ore 6,30 **E**

## PROGRAMMA MESE DI AGOSTO 2018

**LUNEDI 6** - Ore 19,30 a **Sclauinico di Lestizza** 33ª staffetta ferragostana organizzata dal **Gruppo Marciatori Udinesi U.O.E.I.**

**DOMENICA 12** - Gita escursionistica nelle **Alpi Carniche** - Anello - Dordolla m. 612 - Rifugio Vualt m. 1168 - Cjasut dal Sior m. 1744 - Dordolla m. 612. Giro alternativo. Partenza pullman da Udine: ore 7,00 **E**

**MERCOLEDI 15** - Gita ferragostana nella **Valle dell'Isonzo** e Lago di Santa Lucia. Partenza pullman da Udine: ore 8,00

**DOMENICA 19** - Gita escursionistica nelle **Alpi Carniche** - Passo Pramollo m. 1528 - Casera Auering m. 1609 - Monte Carmizza m. 1950 - Monte Corona m. 1832. Partenza con mezzi propri da Udine: ore 6,30 **E**

**DA SABATO 25 A LUNEDI 27** - Gita escursionistica in **Val Gardena**. Partenza pullman da Udine: ore 6,00 **E**

**GIOVEDI 30** - Ore 9,00 Ritrovo presso l'area verde Marcello d'Olivo, Viale Afro Basaldella a Udine e partecipazione all'incontro "**Metti una mattina al Parco**" in collaborazione con la Biblioteca di Udine, con la presenza di alcuni componenti del **Gruppo Folcloristico Stelutis di Udin**.

## PROGRAMMA MESE DI SETTEMBRE 2018

**DA SABATO 1 A LUNEDI 10** - 10 Giorni verdi e naturalistici a **Cavalese** (TN). Partenza pullman da Udine: ore 7,30

**SABATO 1** - Gita turistico culturale a **Illegio** per la visita della mostra "**Padri e Figli**". Pranzo in compagnia e nel pomeriggio visita di **Ovaro**: l'antica segheria veneziana, la Chiesa e gli scavi di San Martino. Partenza pullman da Udine: ore 8,00

**MARTEDI 4** - Ore 18,00 in sede presentazione ed inizio delle iscrizioni alla gita a **Napoli** in occasione dei **Mercatini di Natale**.

**DOMENICA 9** - Gita escursionistica nelle **Prealpi Bellunesi** - Sentiero delle Creste - Rist. la Casera m. 1400 - Col Faverghera m. 1611 - Col Visentin m. 1763 Rist. la Casera. Partenza pullman da Udine: ore 6,30 **E**

## RINNOVO DIRETTIVO UOEI!!!

L'attuale Direttivo dell'UOEI, sezione di Udine, scade il 31 dicembre 2018. Siamo alla ricerca di persone volenterose che vogliono avvicinarsi al volontariato e mettere a disposizione il loro tempo libero per la nostra Associazione.



Il gruppo al Faro di Capo São Vicente.

## PER I SOCI

Ricordiamo a tutti i soci che non hanno rinnovato il tesseramento per l'anno 2018, da provvedere al ritiro del bollino, se intenzionati. Il costo è rimasto sempre uguale. Grazie.

Ricordiamo, chi non avesse provveduto, a ritirare la tessera giacente presso la sede dell'UOEI- Viale Europa Unita 117 - 33100 Udine, ore segreteria.

## NOZZE

**Olga Toffoletti**, figlia dei Soci **Daniela Bulfone** e **Ermenegildo Toffoletti** si è unita in matrimonio con **Anthony Celentano** nella Chiesa di San Gervasio e Protasio di Nimis. *Felicitazioni ai neo sposi*

## CAVALIERATO

Il socio **Roberto Verona** è stato nominato dal Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella, "Cavaliere della Repubblica" per meriti sociali.

*I nostri più vivi complimenti*

## LUTTI

È deceduto il socio **Mario Fancello** dell'Orchestra a Plettro Tita Marzuttini

È deceduto il socio **Elio Di Giorgio** della Bocciofila.

*Sentite Condoglianze alle famiglie*

Un impegno  
comune  
per la vita



**Dona il  
tuo sangue**

Il donâ sang al è  
dimostrasion di alte  
umanità e civil  
solidarietà

## ORARI SEDE

Lunedì 10.30 - 12.00 + 19.00 - 20.00  
Mercoledì 10.30 - 12.00 + 19.00 - 20.00  
Giovedì 10.30 - 12.00 + 19.00 - 20.00  
Venerdì 19.00 - 20.00  
Martedì, Sabato e Domenica chiuso

## SILVIA RIOSA

Direttore Responsabile  
Aut. Tribunale di Udine n. 97 del 15.07.1955

Tipografia Marioni S.n.c. - Udine  
Via C. Percoto 4 - Tel. 0432 504033  
tipografia@marioni.biz

## ISSN 039 1131

Gratuito per i soci, le autorità, le associazioni sportive, gli enti pubblici e privati, gli esercizi pubblici, le pro loco della provincia, i fogolârs furlans in Italia e all'estero.